



Informando



Touring Club Italiano



Periodico di informazione del Comune di Urbisaglia - 20 Gennaio 2018

Suppl. Anfiteatro- Aut. Trib. Mc 354/92- Direttore Responsabile Sebastiano Veroli

URBISAGLIA

SI CONFERMA COMUNE RICICLONE RACCOLTA DIFFERENZIATA ALL'80,78%

Nel corso della 1° edizione dell'“EcoForum Marche – l'economia circolare dei rifiuti” (svoltasi lo scorso dicembre alla sede dell'ISTAO di Ancona), sono stati premiati anche i “Comuni Ricicloni” per il 2016, l'iniziativa di Legambiente che riconosce le migliori esperienze dei comuni marchigiani in tema di gestione dei rifiuti e in particolare sulla raccolta differenziata.

In base ai dati resi noti durante l'iniziativa, le Marche si dimostrano una regione virtuosa nella raccolta differenziata, superando il 65,41%. In particolare, per quanto riguarda i dati provinciali, la provincia di Macerata si attesta al 74,33%,



la foto

Pesaro-Urbino al 62,87%, Ancona al 66,37%, Ascoli Piceno al 60,58% e Fermo al 58,95%.

Sono state ben 135 amministrazioni che si sono contraddistinte per il raggiungimento dell'obiettivo di legge del 65% di raccolta differenziata. Tra questi 47 sono comuni maceratesi che hanno ampiamente superato il limite del 65%. Riportiamo i primi dieci, cui è stato assegnato il riconoscimento: Visso (primo comune con l'83,06%), Appignano, Esanatoglia, Montecassiano, Montelupone, **Urbisaglia (80,78%)**, Ripe San Ginesio, Belforte del Chienti, Pollenza, Camporotondo di Fiastrone.



PUNTO SISMA – SCADENZE IMPORTANTI

- I sopralluoghi FAST dovranno essere ultimati entro il 31/01/2018. Gli edifici non ispezionati entro tale data verranno considerati d'ufficio AGIBILI. Invitiamo tutti coloro che hanno presentato richiesta e non hanno avuto ancora il sopralluogo a contattare urgentemente l'ufficio sisma.

- Le perizie giurate con annessa scheda AEDES redatte dai tecnici privati dovranno essere consegnate entro il 31/03/2018 solo attraverso la piattaforma informatica raggiungibile al seguente indirizzo: <http://supportosisma2.regione.marche.it/PerizieGiurate>

- I progetti per la ricostruzione di chi ha subito DANNI LIEVI (edifici classificati B) potranno essere presentati entro il 30/04/2018, termine legalmente prorogabile una sola volta fino al 31/07/2018, pena la decadenza della richiesta di contributo.

- I progetti per la ricostruzione pesante (edifici classificati E) dovranno essere presentati entro e non oltre il 31/10/2018, pena la decadenza della richiesta di contributo.

- La ripetizione di sopralluoghi può essere richiesta con perizia asseverata di un tecnico di parte, sia su edifici già classificati con scheda AeDES agibili con esito A che su edifici dichiarati agibili a seguito di sopralluogo FAST entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza o di notifica dell'esito di agibilità.

IMPORTANTI SCOPERTE A VILLAMAGNA

Mosaici, pareti affrescate e poi i legami con il braccio destro dell'imperatore Tito. Un tesoro di storia e arte riportato alla luce dall'università di Macerata, al lavoro quest'anno (dopo cinque anni di stop) negli scavi di Villamagna, all'interno dell'Abbadia di Fiastra nel territorio di Urbisaglia. Le scoperte del team guidato da Roberta Perna sono state presentate il 18 Dicembre nella biblioteca di Archeologia dell'ateneo di Macerata.



Gli scavi sono possibili grazie a una concessione del ministero dei Beni culturali coordinata dal Soprintendente all'archeologia belle arti e paesaggio Carlo Birrozzi e dal funzionario archeologo Giorgio Postriotti, con la collaborazione della fondazione Giustiniani Bandini e del comune di Urbisaglia. I più recenti scavi condotti dall'ateneo maceratese hanno portato alla luce ulteriori significative parti della villa caratterizzate dalle presenza di mosaici e pareti affrescate ed hanno consentito di inquadrarne meglio, anche grazie allo studio dei materiali provenienti dai vecchi e nuovi scavi, l'evoluzione storico—architettonica che, dopo numerose modifiche architettoniche, arriva fino al VI secolo dopo Cristo, documentando un raro caso di villa a padiglioni con terme ed aule di rappresentanza. «Quest'anno gli scavi — riferisce Perna — hanno consentito di indagare una parte importante della pars urbana, cioè di quegli edifici occupati dai proprietari della villa. Si tratta, con ogni probabilità, almeno nella prima fase, della famiglia degli Herenni, famosi produttori di vino, una attività documentata anche da giare ed altre strutture conservate proprio nelle aree produttive della villa».



L'edificio fu poi forse acquistato da Lucio Flavio Silva Nonio Basso, braccio destro dell'imperatore Tito e conquistatore della fortezza di Masada, sul Mar Morto, che ne iniziò una intensa trasformazione. Il sito, collocato tra l'Abbadia di Fiastra e la città romana di Urbs Salvia, offre interessanti possibilità di sviluppo in termini non solo di acquisizione di conoscenze scientifiche, ma anche in funzione della valorizzazione di un territorio che del suo ricco patrimonio storico e naturalistico non può che fare un importante volano di crescita economica e sociale.

«Per il sistema dei beni archeologici della Regione — ricorda Giorgio Postriotti — si tratta di un'occasione molto importante, che consente, anche di avviare un processo di conservazione e restauro delle strutture affioranti, fondamentale per la tutela e, quindi, per la valorizzazione del sito, che rimane uno degli obiettivi prioritari di ogni indagine archeologica».

«Si tratta solo di un esempio — ha detto il rettore Francesco Adornato — di quello che l'attività di ricerca condotta dall'università di Macerata può portare alla crescita del territorio, grazie proprio alla capacità di porre solide premesse umanistiche, di natura storico-archeologica in questo caso, ai processi di gestione e valorizzazione».